



COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N°. **57** Del **20/12/2004**

Sessione : **ORDINARIA**

Convocazione : **PRIMA**

Seduta : **PUBBLICA**

OGGETTO : ADOZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno **duemilaquattro** addi **venti** del mese di **dicembre** nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito N° : 17308 del 13/12/2004 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. **ZANAZZO geom. AUSONIO** nella qualità di Sindaco
Partecipa alla seduta il Segretario Sig. **ACCADIA dott. ANTONELLO**

Vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri

SPEROTTO FRANCESCO (M) CARRARA SERGIO (M)

MACULAN CARLO (m)

Eseguito l'appello risultano :

ZANAZZO geom. AUSONIO	Sindaco	Pres.	
CRIVELLARO FRANCESCO	Consigliere		Ass.
RIGON ALBERTO	Consigliere	Pres.	
SPEROTTO FRANCESCO	Consigliere	Pres.	
SACCARDO SANTE	Consigliere	Pres.	
BELLON MARIA OFELIA	Consigliere	Pres.	
MORESCO VALERIA	Consigliere		Ass.
PAULETTO DAVIDE	Consigliere	Pres.	
PONCATO FRANCESCA	Consigliere	Pres.	
SAUGO MARIO	Consigliere	Pres.	
BRIAN NERIO	Consigliere	Pres.	
CARRARA SERGIO	Consigliere	Pres.	
LAVERDA PIERO GIORGIO	Consigliere	Pres.	
MACULAN CARLO	Consigliere	Pres.	
MISSIAGGIA FRANCESCO	Consigliere	Pres.	
MENEGHINI MARIO	Consigliere	Pres.	
ZOLIN ANTONELLA	Consigliere	Pres.	

Presenti N° : 15

Assenti N° : 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopracitato
Con la Partecipazione degli Assessori Esterni

Benincà Giovanni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITI i seguenti interventi succedutisi nel corso del dibattito consiliare:

Il Sindaco dopo breve sintesi del contenuto della proposta in discussione invita il Dott. Guderzo, cui è stata affidata la redazione del piano, ad illustrare i contenuti fondamentali dello stesso.

Il dott. Guderzo illustra il piano di protezione civile.

Laverda Piero Giorgio chiede se è stato possibile utilizzare dati storici per gli eventi di carattere idrogeologico e quale è la fonte di riferimento su cui è stato fondato lo studio.

Guderzo riferisce che sono stati utilizzati studi di settore contenuti nel programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, mentre sono stati utilizzati studi di due professori universitari in merito alle analisi dei rischi idraulico e idrogeologico.

In particolare, si tratta dello studio del prof. Bixio in ordine al rischio idraulico e del prof. Sedeo per quello idrogeologico.

Tali professionisti hanno utilizzato tutti gli studi prodotti sull'argomento.

Riferisce che ci si è anche avvalsi, per il rischio idraulico di confronti con il Consorzio Medio Astico e del Genio Civile di Vicenza, nonché con ufficio tecnico del Comune di Breganze per verificare l'attendibilità e l'aggiornamento dei dati.

Per dissesti e frane si è utilizzato anche uno studio presso la Comunità Montana.

Infine sono state consultate le relazioni geologiche allegate al piano regolatore comunale.

Carrara Sergio chiede ulteriori chiarimenti in ordine al contenuto dell'informatizzazione dello strumento.

Guderzo chiarisce che per quanto concerne il supporto cartografico è disponibile l'ortofoto a colori aggiornata al 1999, cui è stata sovrapposta la carta tecnica regionale.

Afferma che sono stati individuati a livello informatico gli elementi territoriali potenzialmente a rischio e le potenziali risorse territoriali ed edifici vulnerabili.

Le procedure non sono state informatizzate perché esse sono molto generiche volutamente. Ciò perché il sistema chiama ad intervenire molti soggetti che hanno un proprio linguaggio, un proprio codice e procedure diverse.

Più semplice sarebbe stato se ad intervenire fosse stato un solo soggetto.

Brian Nerio osserva che nelle analisi dei rischi non è indicato il primo soggetto responsabile per dare soluzione a quel rischio, ossia non è indicato a chi compete intervenire in caso di emergenze idrauliche o chi è preposto al rischio idrogeologico, ecc..

Chiede se le funzioni di Sindaco vanno collegate ad un istituto intercomunale o se, invece, le responsabilità amministrative incombono sui singoli comuni.

Chiede se sono stati sentiti gli uffici urbanistici di tutti gli altri comuni interessati per accertare la compatibilità urbanistica del piano.

Chiede, infine, se il piano diventa vincolante per l'amministrazione comunale una volta verificatasi l'approvazione finale.

Saccardo Sante chiede di specificare l'aspetto del coordinamento delle funzioni demandato alla Comunità Montana.

Guderzo chiarisce che responsabilità rimane per legge sempre in capo al Sindaco, nella sua veste di responsabile dell'incolumità pubblica e di autorità comunale di protezione civile.

Entra Bellon Maria Ofelia.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 15

CONSIGLIERI ASSENTI N. 2 (Crivellaro Francesco e Moresco Valeria)

Ribadisce che le responsabilità appartengono ad ogni singolo ente.

Sottolinea che il piano può aiutare a costituire tavoli su cui si comincia a lavorare prima che i fenomeni si verifichino, atteso che è, invece, molto frequente intervenire quando è in atto l'emergenza.

Riferisce che non ci sono stati contatti con gli uffici urbanistici dei Comuni interessati dal piano intercomunale di protezione civile perché gli unici rischi che hanno implicazioni urbanistiche sono di natura idrogeologica, i quali sono stati qualificati nelle categorie inferiori e, come tali, non hanno alcun tipo di ricaduta a livello urbanistico.

Chiarisce che la Comunità Montana ha svolto solo il coordinamento della pianificazione di protezione civile, mentre non è stato affidato alla medesima il coordinamento degli interventi di protezione civile.

Rimarca che il Sindaco responsabile si avvale degli uffici e eventuali volontari e soggetti esterni, in modo da rispondere all'evento di emergenza.

Il Sindaco precisa che la Comunità Montana si è assunta la centralità del coordinamento dei gruppi di protezione civile.

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

DATO ATTO che la proposta è corredata dai prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e dal visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti, resi sulla proposta;

CONSIGLIERI PRESENTI N. 15

CONSIGLIERI ASSENTI N. 2 (Crivellaro Francesco e Moresco Valeria)

PRESENTE L'ASSESSORE ESTERNO BENINCÀ GIOVANNI

CONSIGLIERI ASTENUTI N. 1 (Bellon Maria Ofelia la quale dichiara la sua astensione perché è entrata in aula al termine della discussione)

CONSIGLIERI VOTANTI N. 14

CON VOTI FAVOREVOLI N. 14, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con voti favorevoli n. 14, astenuto n. 1 (Bellon Maria Ofelia), resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA n. 5 del 13.12.2004

OGGETTO : Adozione del Piano di Protezione Civile.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, su indirizzo del SINDACO,
ha elaborato la seguente proposta di deliberazione :**

PREMESSO :

- Che la Legge 24.02.1992, n. 225 ha istituito il servizio nazionale di Protezione Civile, attribuendo ai Comuni specifiche competenze ;
- Che la Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni prevede che i Comuni predispongano i Piani Comunali di Pronto Intervento, prevedendo la possibilità di delegare le Comunità Montane ;
- Che il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112 attribuisce ai Comuni le funzioni relative alla predisposizione dei Piani Comunali e/o Intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e in ambito montano tramite le Comunità Montane ; nonché alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali ;
- Che il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni tra gli Enti Locali al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni o servizi e prevede altresì che le Comunità Montane, in quanto unioni di Comuni montani e parzialmente montani, possano esercitare in modo associato funzioni delegate dai Comuni o possano svolgere l'esercizio associato di funzioni comunali ;
- Che la Legge Regionale 13.04.2001, n. 11 prevede che le Comunità Montane provvedano alla raccolta ed elaborazione di dati interessanti per la Protezione Civile e a promuovere e supportare le attività di protezione civile svolte dai Comuni ;

RICHIAMATA la Convenzione tra il Comune di Breganze e la Comunità Montana dall'Astico al Brenta di Breganze, per la realizzazione e l'aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione Civile, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30.09.2002 ;

VISTO che il piano in oggetto è stato consegnato in data 15 ottobre 2004 ed è composto dai seguenti elaborati, acquisiti agli atti al prot. n. 14355 del 15.10.2004 e non materialmente allegati alla presente :

- Relazione
- Cartografia (n. 2 tavole)
- Modulistica
- Allegati

VISTA la necessità di procedere all'approvazione del suddetto strumento operativo, redatto in conformità alle linee guida regionali per la pianificazione comunale di protezione civile, approvate con D.G.R. n. 573 del 10.03.2003 e sulla base delle indicazioni contenute nel Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi ;

VISTO l'art. 109, comma 2, della Legge Regionale 13.04.2001, n. 11 "le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute negli strumenti di pianificazione comunale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale" ;

CONSIDERATO che le indicazioni relative alle aree a rischio individuate nel Piano sono state valutate e sottoposte a verifica di congruenza con lo strumento urbanistico vigente, dall'Ufficio Urbanistica del Comune ;

RITENUTO pertanto di procedere ad una preliminare adozione del Piano acquisito agli atti, rimandando l'approvazione definitiva dopo la scadenza di un adeguato periodo di pubblicazione, che si individua in giorni 30 (trenta) ;

RITENUTO che tale procedura possa essere mutuata per analogia dalle procedure di approvazione dei piani in materia di urbanistica ;

VISTO lo Statuto Comunale ;

RITENUTO che la competenza, a termini dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si radichi, per il provvedimento in parola, in capo al Consiglio Comunale ;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di adottare il Piano di Protezione Civile redatto dalla Comunità Montana "dall'Astico al Brenta" di Breganze, sulla base della Convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.09.2002 e composto dagli elaborati citati in premessa ;
2. di incaricare il Responsabile del Servizio di trasmettere copia della presente Delibera a :
 - Comunità Montana dall'Astico al Brenta ;
 - Altri Comuni interessati dal piano in oggetto ;
 - Prefettura di Vicenza - Ufficio Protezione Civile ;
 - Provincia di Vicenza - Ufficio Protezione Civile ;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di dare seguito a quanto previsto nel provvedimento stesso.

Breganze, lì 13.12.2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Istruttore Tecnico-Ecologia
F.to Rizzato Carlo

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica a' sensi art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000
Breganze 13.12.2004

Il Responsabile dell'Area n. 3
F.to *Battistello Geom. Valentino*

Visto di conformità a Leggi, Statuto e Regolamenti
Breganze 13.12.2004

Il Segretario Comunale
F.to *Accadia Dott. Antonello*

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to ZANAZZO geom. AUSONIO in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale
f.to ACCADIA dott. ANTONELLO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo



Il Segretario Comunale

Accadia

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

è stata affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28 DIC. 2004

O è trasmessa ai capigruppo consiliari in data

O divenuta esecutiva in data

Breganze li: _____

Il Segretario Comunale